



Tribunale Online

La giustizia a portata di click



**Ministero
della Giustizia**

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della
giustizia | Direzione generale per i servizi applicativi



DAL 1° LUGLIO 2025

VIA ALLA SECONDA FASE DI SPERIMENTAZIONE DEL TRIBUNALE ONLINE

Nuovi servizi e un'ulteriore estensione territoriale: il Tribunale di **Roma** è tra le sedi pilota insieme ai Tribunali di **Catania, Catanzaro, Marsala, Napoli Nord, L'Aquila, Trento e Verona.**



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencia per la
Coesione Territoriale*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014 2020**

CARATTERISTICHE

L'obiettivo della piattaforma Tribunale Online è offrire ai cittadini e all'utenza qualificata strumenti digitali per semplificare l'accesso alla giustizia, riducendo l'affluenza presso le cancellerie.

Accessibile da qualsiasi dispositivo e raggiungibile dagli indirizzi <https://smart.giustizia.it/to> e <https://pst.giustizia.it>, è costituita di 2 sezioni: un'area pubblica informativa e una riservata dispositiva.

All'interno dell'area riservata è possibile depositare autonomamente le istanze nell'ambito di alcuni procedimenti di volontaria giurisdizione (per i quali non è previsto l'obbligo dell'assistenza legale) e monitorare tutte le fasi del procedimento.

Si può accedere all'area riservata previa autenticazione tramite SPID, CIE e CNS, mentre per il deposito delle istanze è necessaria la firma digitale.

PROCEDIMENTI AMMESSI

I procedimenti ammessi al deposito telematico attraverso la piattaforma sono: **Amministrazione di sostegno** (*art.473-bis.58 c.p.c.*); **Gestione dell'eredità giacente e nomina del curatore** (*art.782 c.p.c.*); **Richiesta di autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione in favore di minori** (*art. 320, 374 c.p.c.*); **Autorizzazione al rilascio di passaporto o documento valido per l'espatrio per figli minori** (*art 3, lett.a) della legge 21 novembre 1967, n. 1185*).

Con la seconda fase di sperimentazione del Tribunale Online, si rendono disponibili al deposito i procedimenti di **Autorizzazioni del giudice tutelare** (ex artt. 372, 373 e 374 c.c.), **Nomina dell'ufficiale** che procede all'inventario (ex art. 769 c.p.c.), **Autorizzazione alla vendita dei beni ereditari** (ex art. 747 c.p.c.), **Istanza di proroga per inventario** (ex artt.749 e 769 c.p.c.)

La piattaforma è altresì predisposta per la consultazione di molteplici procedimenti nell'ambito della volontaria giurisdizione. Nei casi in cui il procedimento, o il Tribunale di riferimento, non sia tra quelli coinvolti nella sperimentazione, l'utente ha la possibilità di recepire informazioni utili all'avvio dell'iter per l'atto di interesse, con indicazione e riferimenti dell'ufficio giudiziario di competenza territoriale.

NOVITÀ

Il deposito per l'utenza non qualificata è possibile attraverso la compilazione online con procedura guidata e l'invio della domanda direttamente dalla piattaforma.

Le notifiche cartacee da parte dell'ufficio giudiziario, spedite tramite raccomandata postale, sono sostituite dalle notifiche di avvenuta consegna visualizzabili nell'area riservata del portale.

La modulistica eterogenea tra uffici giudiziari è sostituita da una modulistica standard, disponibile nell'Area pubblica del portale.

Per il servizio di Autorizzazioni del Giudice Tutelare a compiere attività straordinarie, è possibile depositare domande relative a procedimenti di Tutela, Curatela o Amministrazione di Sostegno già depositati attraverso canali diversi dal Tribunale Online.

BENEFICI

Semplificazione: migliorare e semplificare l'accesso alla Giustizia per il cittadino e per l'utenza qualificata.

Orientamento: fornire un supporto al reperimento di informazioni e servizi, al deposito online delle istanze e al monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande.

Razionalizzazione: ridurre l'affluenza del pubblico presso gli uffici giudiziari, efficientando le attività delle cancellerie.

L'iniziativa rientra tra le linee di intervento previste dai lavori della "Commissione interministeriale per la giustizia nel Sud", ed è stata finanziata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) governance 2014-2020 – REACT EU e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in coerenza con le priorità indicate dal PNRR.